



**UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE**  
**FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**  
**CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**  
**Polo di Ascoli Piceno**

***VADEMECUM DI ORIENTAMENTO ALL'APPRENDIMENTO IN  
AMBITO CLINICO ASSISTENZIALE (TIROCINIO CLINICO)  
ANNO ACCADEMICO 2023/2024***

*Direttore A. D. P. Dott. Stefano Marcelli*

*Tutor Dott.sse Antonella Chiodi-Cristina Costantini Gloria D'Angelo*

*Segreteria Amministrativa*

*tel. 0736.358484*

*tel. 0736.358797*

*tel.0736.344879*

*fac.med.ascoli@univpm.it*

## **1. MISSION**

La formazione infermieristica presso il Polo Universitario di Ascoli Piceno è orientata a sviluppare percorsi di tirocinio altamente professionalizzanti per laureare professionisti, in grado di aumentare virtuosamente la qualità dell'assistenza offerta al cittadino.

### **1.1 VISION**

Il mandato del Direttore Attività Didattiche Professionalizzanti è quello di preparare dei professionisti in grado di offrire risposte di natura preventiva, emotiva, palliativa e riabilitativa, nonché il miglioramento continuo nell'assistenza infermieristica fondata sulle evidenze scientifiche con abilità intellettuali, gestazionali, relazionali ed etiche.

I presupposti fondamentali sono:

- Centralità della persona in stato di malattia che richiede infermieri capaci di farsi carico, con sensibilità, empatia, dei bisogni espressi e inespressi nel rispetto della vita, della salute, della libertà e della dignità individuale.
- Competenze tecnico-relazionali che consentono al professionista di erogare assistenza a persone in difficoltà, mediante una efficace relazione d'aiuto, avvalendosi anche di moderne e complesse risorse tecnologiche.
- Responsabilità finalizzata ad accrescere e sviluppare il livello di attribuzioni individuali per formare infermieri che siano in grado di gestire situazioni di alta complessità assistenziale e organizzative.
- Autonomia che permette di offrire al professionista di conoscere e riconoscere gli ambiti di discrezionalità anche in contesti di multidisciplinarietà

## **2. OBIETTIVI (TIROCINIO CLINICO)**

All'attività di didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio clinico (T.C.) guidato presso strutture del SSN per il soddisfacimento degli obiettivi formativi previsti dagli organi competenti. Il TC deve rappresentare, per lo studente, un'occasione irripetibile dove costruire, attraverso riflessione sul ruolo e le funzioni dell'infermiere nella realtà clinica, la propria identità professionale e personale. In questo ambito ha la possibilità di verificare la necessità di ampliare le sue conoscenze e rivedere criticamente il suo operato.

Il TC, pianificato in base all'anno di corso, è finalizzato all'acquisizione di competenze tecniche, relazionali educative nell'ambito dell'assistenza infermieristica.

In ogni sede di TC viene preventivamente identificata la Guida di Tirocinio, che è sovrapponibile all'infermiere coordinatore (capo sala).

Per ciò che concerne la modalità di valutazione si farà riferimento al contratto di tirocinio/scheda di valutazione prevista.

Prima dell'inserimento in tirocinio, lo studente verrà informato tempestivamente tramite briefing e portale <http://www.med.univpm.it> - **/Percorso** Corsi di Laurea Triennale/Infermieristica/Ascoli Piceno (link esteso <http://www.med.univpm.it/?q=node/169> ) sul percorso del T.C., orari, obiettivi da raggiungere, modalità di valutazione, gestione del libretto, assenze, recuperi, ecc.; l'articolazione dei turni prevede nel primo periodo presenze H 12 (ovvero mattino e pomeriggio), dal secondo anno di corso, saranno previsti turni notturni (H 24).

I cambi turno non sono previsti. Eventuali esigenze relative alla turnistica, potranno essere rappresentate al Direttore Attività Didattiche Professionalizzanti

Per l'esame finale di tirocinio consultare il regolamento di tirocinio.

## **2.1 Durante il tirocinio clinico lo studente è tenuto a:**

- ◆ Rispettare l'orario programmato;
- ◆ La timbratura dell' entrata ed uscita dal turno di tirocinio, deve essere effettuata in divisa (l'orario programmato di ingresso previsto, è da intendersi l'effettiva presenza nell'U.O./ Servizio, sedi di tirocinio)
  
- ◆ Rispettare le comuni regole comportamentali e relazionali (la postura, il tono di voce, il divieto di fumare, la presenza fisica nella sede di tirocinio per tutto il tempo previsto dalla programmazione, il divieto di utilizzare a scopo personale le strutture e/o i servizi dell'unità operativa sede di tirocinio);
- ◆ Evitare l'uso dei cellulari dal momento dell'ingresso in Unità Operativa, per chiamate non urgenti e comunque con suonerie che disturbano l'ambiente
- ◆ Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene informazioni e conoscenze apprese durante il tirocinio, seguire le norme deontologiche e legislative in materia di privacy;
- ◆ Indossare la **propria** divisa completa, in modo adeguato, nel rispetto dell'immagine e del significato della professione, del decoro personale e dei principi di igiene; (la divisa va indossata in maniera completa, inclusi gli accessori cartellino di riconoscimento, orologio, forbici, occorrente per scrivere; non indossare bracciali, anelli e monili vari al fine di garantire il rispetto dei principi di igiene e delle norme di sicurezza, è richiesta la massima attenzione nell'igiene personale, nella cura dei capelli che devono essere ben raccolti valutando l'utilizzo del copricapo se necessario). Le unghie devono essere curate, corte e senza smalto, ecc..
- ◆ Evitare di indossare abbigliamento non opportuno nei servizi, presidi extra ospedalieri privi di divisa.
- ◆ Rifiutare mance o doni dai degenti e prendere o farsi dare dal personale strutturato, a qualsiasi titolo, ovvero ad uso personale, farmaci o presidi sanitari o qualsiasi altro materiale della struttura;
- ◆ E' possibile effettuare una pausa per la consumazione della colazione/merenda (max15 minuti a turno da effettuare in reparto, in ambiente previsto); è vietato recarsi al BAR, o sostare negli spazi comuni.
- ◆ Rispettare il Codice Deontologico previsto per gli Infermieri Federazione Ipasvi 2009 (all. 1);

## **3. CONTRATTO DI TIROCINIO**

Il contratto di tirocinio è inteso come uno strumento a sostegno dell'apprendimento clinico, nel quale vengono inseriti gli obiettivi del tirocinio, i criteri e le modalità di valutazione. Oltre ad una parte generale standard per tutte le realtà, questo strumento sarà completato dalla guida di tirocinio, con obiettivi specifici coerenti alla realtà in cui viene espletato lo stesso, per rendere consapevole lo Studente delle proprie aspettative e degli ambiti di crescita professionale.

Il contratto di tirocinio deve essere consegnato, già preintestato con i dati generali dello studente, al coordinatore dell'U.O., entro la prima settimana di tirocinio.

Il processo di valutazione in itinere e finale, nel tenere conto dell'arricchimento di portfolio specifico (capacità, conoscenze possedute) del singolo studente dovrà, testimoniare/certificare, attraverso un confronto con la guida di tirocinio, i suoi saperi e le sue abilità tecniche. Il contratto deve essere riconsegnato in facoltà e depositato nella cassetta predisposta in prossimità della sede del CdL, entro una settimana dalla fine del periodo di tirocinio espletato.

## **4. DIDATTICA TUTORIALE**

Al fine di consolidare l'apprendimento e sviluppare/approfondire l'applicazione della pianificazione assistenziale, quale unico e reale strumento che testimoni il processo di Nursing, è previsto un momento di approfondimento e di verifica rispetto al caso clinico che lo studente ha prodotto. Tale occasione da una parte consente allo studente di apprendere/riflettere dall'esperienza, dall'altra consente al tutor di valutare le conoscenze del saper fare e del saper essere dello studente.

## **5. DOCUMENTAZIONE INFERMIERISTICA DIDATTICA**

Lo studente dovrà produrre un lavoro individuale e personalizzato di un “caso clinico”, entro la fine del periodo di tirocinio, per ogni percorso di tirocinio. Per gli approfondimenti vedi “Linee Guida per la redazione della cartella didattica”.

Tale metodologia di apprendimento, ha l’obiettivo di sollecitare i processi cognitivi e meta cognitivi e favorisce l’applicazione delle conoscenze teoriche alla pratica clinica.

E’ importante ricordare, al fine di garantire la privacy dell’utente di **NON FAR COMPARIRE DATI** (nome, cognome, indirizzo, telefono, ecc) che possano favorire il riconoscimento del paziente. Mentre il Direttore Attività Didattiche Professionalizzanti rimarrà a disposizione per la gestione del laboratorio della pianificazione e valutazione del caso clinico, i tutors durante le visite tutoriali saranno a disposizione per ogni eventuale supporto. L’inosservanza comporterà una valutazione negativa degli obiettivi specifici previsti.

La consegna della documentazione infermieristica didattica (caso clinico), dovrà avvenire entro max.15 giorni dal termine del periodo di tirocinio clinico svolto.

## **6. ATTIVITA’ DI LABORATORIO**

L’attività di laboratorio (certificazioni, esercitazioni, dimostrazioni) viene svolta, organizzata e gestita dai Tutors/Guide di Laboratorio, con la supervisione del Direttore A.D.P. Tutte le attività di laboratorio, nonché incontri programmati con specialist, sono da ritenersi obbligatori.

La pianificazione delle attività previste e le date dei briefing, verranno affisse preventivamente nelle apposite bacheche (cartacee ed informatiche)

## **7. VESTIARIO**

Le divise e le chiavi degli armadietti, dovranno essere riconsegnati alla fine del percorso triennale entro e non oltre la settimana successiva all’ultimo giorno di tirocinio. Le calzature dovranno essere di colore bianco e soddisfare i requisiti della direttiva Europea “CE”, ed in particolare disposizioni legislative in materia di “dispositivi di protezione individuali” (DPI).

## **8. MENSA**

Gli studenti, possono accedere alla mensa della struttura ospedaliera, prenotando il pasto mediante l’apposito badge e previa consegna del buono al momento del ritiro del pasto

La prenotazione deve essere effettuata obbligatoriamente entro le ore 9:45 del giorno in cui s’intende usufruire del servizio.

L’accesso alla mensa è consentito esclusivamente alle ore 12.00 oppure alle ore 13.00.

La prenotazione obbliga il richiedente a consumare il pasto, ovvero la consegna del buono.

Per approfondimenti vedere avviso posto presso il marcatempo dell’Ufficio Formazione c/o la sede del corso di laurea.

## **9. MISURE DI PROTEZIONE**

Durante il tirocinio allo studente devono essere garantite tutte le misure istituzionali di protezione previste per i dipendenti e dalla normativa vigente. Lo studente non solo è tenuto a rispettare quanto previsto dalle norme, leggi e procedure previste in materia, ma ad allontanarsi/rifiutarsi di agire in difformità (anche in situazioni di emergenza). Le studentesse in stato di gravidanza dovrà tempestivamente comunicare lo stato al D.A.D. per gli adempimenti del caso.

## **10. INFORTUNI** (Contatto con liquido biologico, ferita da punta con aghi e/o taglienti, ecc.)

Consultare scrupolosamente il regolamento e le procedure amministrative da attivare e seguire (per tutte le sedi di tirocinio):

- ◆ informare il Direttore Attività Didattiche Professionalizzanti e/o le tutors;
- ◆ accedere al Pronto Soccorso più vicino per le cure del caso e per la redazione della seguente documentazione:
  - 📖 referto di PS
  - 📖 modello INAIL
- ◆ in caso di contaminazione con liquido biologico o puntura accidentale con tagliente usato su paziente, recarsi presso la Direzione Sanitaria che accoglie l'utente;
- ◆ relazione circostanziata datata e firmata dell'avvenuto infortunio e controfirmata dalla guida di tirocinio/tutor (allegato A2);
- ◆ consegnare tempestivamente (entro le prime ore dall'evento) in facoltà, tutta la documentazione in originale, la quale provvederà a completare la procedura prevista per la denuncia dell'infortunio.

## **11. ESAME**

*comunicare preventivamente l'assenza dal tirocinio con le stesse modalità previste al punto 12*

## **12. ASSENZE**

- ◆ La frequenza del tirocinio clinico è obbligatoria al 100% per tutti gli anni di corso
- ◆ Le assenze dal tirocinio clinico devono essere *comunicate* via mail e/o telefonicamente alla guida di tirocinio/Infermiere dell'U.O. di destinazione, prima dell'inizio effettivo del turno (*entro le ore 8.00 per il turno A.M. , entro le ore 13 per il turno P.M ed entro le ore 21:00 per il turno di Notte*). Il numero di telefono del centralino del P.O. Mazzoni è 07363581, il numero di telefono del P.O. Madonna del Soccorso è 07357931, entrambi con linea passante.
- ◆ Le assenze dal tirocinio clinico devono essere *recuperate obbligatoriamente*, entro l'anno di riferimento e secondo le modalità stabilite dal Direttore Attività Didattiche Professionalizzanti
- ◆ i recuperi devono essere autorizzati dal Direttore Attività Didattiche Professionalizzanti con modalità preventivamente concordate
- ◆ Nella programmazione dell'orario di tirocinio, al consuntivo delle ore, sarà prevista una settimana ulteriore per il recupero di eventuali assenze effettuate durante l'anno.

### **12.1 Assenza Giustificata Temporanea dalla U.O. Sede di Tirocinio**

- ◆ deve essere autorizzata dalla guida di tirocinio;

### **12.2 Ritardi – Permessi di Uscita anticipata**

- ◆ informare la guida di tirocinio
- ◆ Eventuali ritardi ripetuti (> 3 al mese) dovranno essere giustificati personalmente al Direttore Attività Didattiche Professionalizzanti

### **12.3 Rilevazione delle presenze**

- ◆ La timbratura del cartellino deve essere effettuata in divisa, tramite il badge personale
- ◆ Rispettare l'orario di entrata e di uscita per ogni UU.OO (turno di servizio).

- ◆ E' cura dello studente, tenere il conteggio aggiornato del numero delle ore di tirocinio svolte
- ◆ L'eventuale mancata timbratura si deve giustificare tramite l'apposito modulo, firmato dalla Guida di Tirocinio
- ◆ L'eventuale mancata timbratura si deve giustificare tramite l'apposito modulo, firmato dalla Guida di Tirocinio, che certifica l'effettiva presenza dello studente in reparto. Tale foglio, una volta compilato deve essere inviato tramite fax al n. 0736344879 alla segreteria del CdL entro la fine del turno di tirocinio (oppure consegnato il giorno dopo alla tutor). Non si accetteranno più di tre moduli di mancata timbratura per ogni periodo di tirocinio.

### **13. LIBRETTO DI TIROCINIO CLINICO E SCHEDE DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTO CLINICO:**

E' dovere e responsabilità dello studente occuparsi delle loro custodie.

### **14. ESAMI DI LABORATORIO E FINALI DI TIROCINIO**

Gli esami finali di tirocinio potranno essere sostenuti esclusivamente mediante l'utilizzo delle procedure previste, ovvero dopo il superamento dell'esame di laboratorio e l'invio della richiesta di prenotazione online (per la prova finale).

Lo svolgimento degli esami di laboratorio e di tirocinio di fine anno si sosterrà in divisa.

### **15 TURNI DI TIROCINIO**

I turni di tirocinio saranno organizzati solo dopo la consegna dell'autodichiarazione delle propedeuticità acquisite.



# Codice Deontologico

## Il Codice deontologico dell'Infermiere

*Approvato dal Comitato centrale della Federazione con deliberazione n.1/09 del 10 gennaio 2009 e dal Consiglio nazionale dei Collegi Ipasvi riunito a Roma nella seduta del 17 gennaio 2009*

### CAPO I

#### **Articolo 1**

L'infermiere è il professionista sanitario responsabile dell'assistenza infermieristica.

#### **Articolo 2**

L'assistenza infermieristica è servizio alla persona, alla famiglia e alla collettività. Si realizza attraverso interventi specifici, autonomi e complementari di natura intellettuale, tecnico-scientifica, gestionale, relazionale ed educativa.

#### **Articolo 3**

La responsabilità dell'infermiere consiste nell'assistere, nel curare e nel prendersi cura della persona nel rispetto della vita, della salute, della libertà e della dignità dell'individuo.

#### **Articolo 4**

L'infermiere presta assistenza secondo principi di equità e giustizia, tenendo conto dei valori etici, religiosi e culturali, nonché del genere e delle condizioni sociali della persona.

#### **Articolo 5**

Il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei principi etici della professione è condizione essenziale per l'esercizio della professione infermieristica.

#### **Articolo 6**

L'infermiere riconosce la salute come bene fondamentale della persona e interesse della collettività e si impegna a tutelarla con attività di prevenzione, cura, riabilitazione e palliazione.

### CAPO II

### ***Articolo 7***

L'infermiere orienta la sua azione al bene dell'assistito di cui attiva le risorse sostenendolo nel raggiungimento della maggiore autonomia possibile, in particolare, quando vi sia disabilità, svantaggio, fragilità.

### ***Articolo 8***

L'infermiere, nel caso di conflitti determinati da diverse visioni etiche, si impegna a trovare la soluzione attraverso il dialogo. Qualora vi fosse e persistesse una richiesta di attività in contrasto con i principi etici della professione e con i propri valori, si avvale della clausola di coscienza, facendosi garante delle prestazioni necessarie per l'incolumità e la vita dell'assistito.

### ***Articolo 9***

L'infermiere, nell'agire professionale, si impegna ad operare con prudenza al fine di non nuocere.

### ***Articolo 10***

L'infermiere contribuisce a rendere eque le scelte allocative, anche attraverso l'uso ottimale delle risorse disponibili.

## **CAPO III**

### ***Articolo 11***

L'infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate e aggiorna saperi e competenze attraverso la formazione permanente, la riflessione critica sull'esperienza e la ricerca. Progetta, svolge e partecipa ad attività di formazione. Promuove, attiva e partecipa alla ricerca e cura la diffusione dei risultati.

### ***Articolo 12***

L'infermiere riconosce il valore della ricerca, della sperimentazione clinica e assistenziale per l'evoluzione delle conoscenze e per i benefici sull'assistito.

### ***Articolo 13***

L'infermiere assume responsabilità in base al proprio livello di competenza e ricorre, se necessario, all'intervento o alla consulenza di infermieri esperti o specialisti. Presta consulenza ponendo le proprie conoscenze ed abilità a disposizione della comunità professionale.

### ***Articolo 14***

L'infermiere riconosce che l'interazione fra professionisti e l'integrazione interprofessionale sono modalità fondamentali per far fronte ai bisogni dell'assistito.

### ***Articolo 15***

L'infermiere chiede formazione e/o supervisione per pratiche nuove o sulle quali non ha esperienza.

### ***Articolo 16***

L'infermiere si attiva per l'analisi dei dilemmi etici vissuti nell'operatività quotidiana e promuove il ricorso alla consulenza etica, anche al fine di contribuire all'approfondimento della riflessione bioetica.

### ***Articolo 17***

L'infermiere, nell'agire professionale è libero da condizionamenti derivanti da pressioni o interessi di assistiti, familiari, altri operatori, imprese, associazioni, organismi.

### ***Articolo 18***

L'infermiere, in situazioni di emergenza-urgenza, presta soccorso e si attiva per garantire l'assistenza necessaria. In caso di calamità si mette a disposizione dell'autorità competente.

## **CAPO IV**

### ***Articolo 19***

L'infermiere promuove stili di vita sani, la diffusione del valore della cultura della salute e della tutela ambientale, anche attraverso l'informazione e l'educazione. A tal fine attiva e sostiene la rete di rapporti tra servizi e operatori.

### ***Articolo 20***

L'infermiere ascolta, informa, coinvolge l'assistito e valuta con lui i bisogni assistenziali, anche al fine di esplicitare il livello di assistenza garantito e facilitarlo nell'esprimere le proprie scelte.

### ***Articolo 21***

L'infermiere, rispettando le indicazioni espresse dall'assistito, ne favorisce i rapporti con la comunità e le persone per lui significative, coinvolgendole nel piano di assistenza. Tiene conto della dimensione interculturale e dei bisogni assistenziali ad essa correlati.

### ***Articolo 22***

L'infermiere conosce il progetto diagnostico-terapeutico per le influenze che questo ha sul percorso assistenziale e sulla relazione con l'assistito.

### ***Articolo 23***

L'infermiere riconosce il valore dell'informazione integrata multiprofessionale e si adopera affinché l'assistito disponga di tutte le informazioni necessarie ai suoi bisogni di vita.

### ***Articolo 24***

L'infermiere aiuta e sostiene l'assistito nelle scelte, fornendo informazioni di natura assistenziale in relazione ai progetti diagnostico-terapeutici e adeguando la comunicazione alla sua capacità di comprendere.

### ***Articolo 25***

L'infermiere rispetta la consapevole ed esplicita volontà dell'assistito di non essere informato sul suo stato di salute, purché la mancata informazione non sia di pericolo per sé o per gli altri.

### ***Articolo 26***

L'infermiere assicura e tutela la riservatezza nel trattamento dei dati relativi all'assistito. Nella raccolta, nella gestione e nel passaggio di dati, si limita a ciò che è attinente all'assistenza.

### ***Articolo 27***

L'infermiere garantisce la continuità assistenziale anche contribuendo alla realizzazione di una rete di rapporti interprofessionali e di una efficace gestione degli strumenti informativi.

### ***Articolo 28***

L'infermiere rispetta il segreto professionale non solo per obbligo giuridico, ma per intima convinzione e come espressione concreta del rapporto di fiducia con l'assistito.

### ***Articolo 29***

L'infermiere concorre a promuovere le migliori condizioni di sicurezza dell'assistito e dei familiari e lo sviluppo della cultura dell'imparare dall'errore. Partecipa alle iniziative per la gestione del rischio clinico.

#### ***Articolo 30***

L'infermiere si adopera affinché il ricorso alla contenzione sia evento straordinario, sostenuto da prescrizione medica o da documentate valutazioni assistenziali.

#### ***Articolo 31***

L'infermiere si adopera affinché sia presa in considerazione l'opinione del minore rispetto alle scelte assistenziali, diagnostico-terapeutiche e sperimentali, tenuto conto dell'età e del suo grado di maturità.

#### ***Articolo 32***

L'infermiere si impegna a promuovere la tutela degli assistiti che si trovano in condizioni che ne limitano lo sviluppo o l'espressione, quando la famiglia e il contesto non siano adeguati ai loro bisogni.

#### ***Articolo 33***

L'infermiere che rilevi maltrattamenti o privazioni a carico dell'assistito mette in opera tutti i mezzi per proteggerlo, segnalando le circostanze, ove necessario, all'autorità competente.

#### ***Articolo 34***

L'infermiere si attiva per prevenire e contrastare il dolore e alleviare la sofferenza. Si adopera affinché l'assistito riceva tutti i trattamenti necessari.

#### ***Articolo 35***

L'infermiere presta assistenza qualunque sia la condizione clinica e fino al termine della vita all'assistito, riconoscendo l'importanza della palliazione e del conforto ambientale, fisico, psicologico, relazionale, spirituale.

#### ***Articolo 36***

L'infermiere tutela la volontà dell'assistito di porre dei limiti agli interventi che non siano proporzionati alla sua condizione clinica e coerenti con la concezione da lui espressa della qualità di vita.

#### ***Articolo 37***

L'infermiere, quando l'assistito non è in grado di manifestare la propria volontà, tiene conto di quanto da lui chiaramente espresso in precedenza e documentato.

#### ***Articolo 38***

L'infermiere non attua e non partecipa a interventi finalizzati a provocare la morte, anche se la richiesta proviene dall'assistito.

#### ***Articolo 39***

L'infermiere sostiene i familiari e le persone di riferimento dell'assistito, in particolare nella evoluzione terminale della malattia e nel momento della perdita e della elaborazione del lutto.

#### ***Articolo 40***

L'infermiere favorisce l'informazione e l'educazione sulla donazione di sangue, tessuti ed organi quale atto di solidarietà e sostiene le persone coinvolte nel donare e nel ricevere.

### **CAPO V**

#### ***Articolo 41***

L'infermiere collabora con i colleghi e gli altri operatori di cui riconosce e valorizza lo specifico apporto all'interno dell'équipe.

#### ***Articolo 42***

L'infermiere tutela la dignità propria e dei colleghi, attraverso comportamenti ispirati al rispetto e alla solidarietà.

#### ***Articolo 43***

L'infermiere segnala al proprio Collegio professionale ogni abuso o comportamento dei colleghi contrario alla deontologia.

#### ***Articolo 44***

L'infermiere tutela il decoro personale ed il proprio nome. Salvaguarda il prestigio della professione ed esercita con onestà l'attività professionale.

#### ***Articolo 45***

L'infermiere agisce con lealtà nei confronti dei colleghi e degli altri operatori.

#### ***Articolo 46***

L'infermiere si ispira a trasparenza e veridicità nei messaggi pubblicitari, nel rispetto delle indicazioni del Collegio professionale.

### **CAPO VI**

#### ***Articolo 47***

L'infermiere, ai diversi livelli di responsabilità, contribuisce ad orientare le politiche e lo sviluppo del sistema sanitario, al fine di garantire il rispetto dei diritti degli assistiti, l'utilizzo equo ed appropriato delle risorse e la valorizzazione del ruolo professionale.

#### ***Articolo 48***

L'infermiere, ai diversi livelli di responsabilità, di fronte a carenze o disservizi provvede a darne comunicazione ai responsabili professionali della struttura in cui opera o a cui afferisce il proprio assistito.

#### ***Articolo 49***

L'infermiere, nell'interesse primario degli assistiti, compensa le carenze e i disservizi che possono eccezionalmente verificarsi nella struttura in cui opera. Rifiuta la compensazione, documentandone le ragioni, quando sia abituale o ricorrente o comunque pregiudichi sistematicamente il suo mandato professionale.

#### ***Articolo 50***

L'infermiere, a tutela della salute della persona, segnala al proprio Collegio professionale le situazioni che possono configurare l'esercizio abusivo della professione infermieristica.

#### ***Articolo 51***

L'infermiere segnala al proprio Collegio professionale le situazioni in cui sussistono circostanze o persistono condizioni che limitano la qualità delle cure e dell'assistenza o il decoro dell'esercizio professionale.

### **Disposizioni finali**

Le norme deontologiche contenute nel presente Codice sono vincolanti; la loro inosservanza è sanzionata dal Collegio professionale.

I Collegi professionali si rendono garanti della qualificazione dei professionisti e della competenza da loro acquisita e sviluppata.